

LIDO È tra i primi ospedali a poter seguire i pazienti dalla loro casa

S. Camillo all'avanguardia con la Teleriabilitazione

Lorenzo Mayer

LIDO

L'ospedale San Camillo degli Alberoni al Lido è tra i primi al mondo a poter curare e seguire un paziente da casa con la teleriabilitazione. Un primato che non ha eguali in Italia.

Ieri pomeriggio è stata inaugurata ufficialmente la nuova postazione per la teleriabilitazione che si trova al primo piano della struttura, tra i laboratori di ricerca, ed è stata resa possibile grazie al sostegno della Fondazione "Giancarlo Ligabue" e di alcuni amici benefattori della struttura. Sono intervenuti il direttore generale del San Camillo, Francesco Pietrobon, il presidente della Fondazione "Ligabue", Inti Ligabue, e l'assessore comunale alle Politiche sociali, Simone Venturini, che ha parlato di "un'eccellenza dedicata a un grande veneziano come Ligabue". Pioniere di questo progetto il medico veneziano, dottor Paolo Tonin, mentre la dottoressa Michela Agostini ha spiegato, nel dettaglio, come funzionerà il servizio. Con l'inaugurazione di questa postazione, l'attività di Teleriabilitazione del San Camillo, esce dal chiuso dei laboratori, per offrire un'ulteriore opportunità riabilitativa alle persone con disabilità. La teleriabilitazione è "medicina a distanza", possibile grazie alle nuove tecno-

IL PROGETTO

Determinante il contributo della Fondazione Ligabue



logie di comunicazione. Consente di raggiungere il paziente a casa propria, per offrirgli un trattamento integrato a domicilio, seguito da un'équipe specializzata di esperti che restano in ospedale. Grazie alla teleriabilitazione si riducono i tempi legati agli spostamenti, sia dei pazienti sia degli operatori, e si ottimizzano i tempi di trattamento.

Questa nuova specializzazione potrà aiutare a superare numerose barriere logistiche e sociali che

provocano disabilità, in particolare può essere di fondamentale supporto alla popolazione fragile, rappresentata da nuclei familiari deboli o da anziani soli, che non hanno possibilità di recarsi presso gli ambulatori territoriali o da soggetti che vivono in zone rurali o insulari, disagiate o lontane dai centri riabilitativi. L'Ospedale

San Camillo, del Lido di Venezia, è una delle 50 strutture ospedaliere, distribuite in tutto il territorio nazionale, riconosciute dal Ministero come Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs), cioè ospedali di eccellenza che

svolgono attività, sia assistenziale sia di ricerca. Specializzato nella neuroriabilitazione motoria, della comunicazione e del comportamento, l'Ospedale è dotato di 115 posti letto, ove vengono ricoverati e trattati pazienti, con esiti di ictus, di trauma cerebrale e midollare e di altre encefalopatie, o portatori di patologie neurologiche croniche, come morbo di Parkinson, Sclerosi Multipla, Sclerosi Laterale Amiotrofica.

© riproduzione riservata

